

Città Vecchia secondo Vandoni

Il documentario passato domenica 5 gennaio in prima serata mi ha lasciata semplicemente allibita. La sua squallida banalità ha avuto solo un pregio. Quello di farmi addormentare. Non mi è mancato però il coraggio di richiamarlo, e ben sveglia, l'ho seguito fino alla fine. Se le intenzioni del regista erano di portare in superficie una città vecchia sotterranea sconosciuta fatta di macchiette e personaggi stravaganti, potrei forse accettare. E pertanto dare un titolo adeguato. Ma far apparire uno dei quartieri più belli di Locarno, che vive grazie al dinamismo dei tanti proprietari di boutique e negozi, agonizzante e dal destino segnato ci voleva proprio una fantasia sprovveduta che

ha saputo partorire un documentario lontano anni luce dalla realtà. La direzione della Tsi dovrebbe ogni tanto essere più attenta a quello che lascia uscire in rete.

Gianna Ruepp, Locarno